

Il WWF sul vertice ligure-piemontese sul *Terzo Valico*

**LA CONFERENZA DI SERVIZI DEVE ANDARE OLTRE IL PROGETTO CO.CIV.
“NON CI SONO FINANZIAMENTI E NON SI PUNTA SULLE ALTERNATIVE”**

“Ad oggi del cosiddetto **Terzo Valico non esiste un progetto, non è compreso nella Finanziaria 2001, né nel nuovo Piano Generale di Trasporti**. Non solo: a quanto si sa dagli approfondimenti tecnici, è ancora unicamente **il tracciato proposto da Co.Civ.** – il consorzio cui sono state revocate le concessioni nel dicembre 2000 – che si sta discutendo, senza che nella sostanza si tenga conto **della pronuncia interlocutoria negativa**, ai sensi del DPCM 27/12/1988, espressa dai **Ministeri dell’Ambiente e dei Beni il 5 settembre 2000** a causa delle numerose lacune sugli aspetti idrogeologici e ambientali. E’ bene ricordare che comunque, una volta che esisterà **un nuovo progetto, questo dovrà passare la Valutazione di Impatto Ambientale**”, commenta **Stefano Lenzi**, segretario WWF Liguria, a nome del **Coordinamento Interregionale contro il Terzo valico**, che riunisce una ventina di associazioni e di comitati ambientalisti liguri e piemontesi.

“Non è possibile che si proceda ad approfondimenti in **Conferenza di Servizi** – continua Lenzi - senza vagliare seriamente le possibili alternative, sino all’opzione zero. Infatti, il progetto Co.Civ: (che indicava la realizzazione di una galleria di 34 Km da Genova a Rigoroso, e una bretella di 5 Km sino a Novi) non poteva essere riproposto perché, secondo i Ministeri competenti: **a) non aveva valutato le alternative a minore impatto; b) non aveva calcolato il rilevante impatto ambientale dell’ubicazione delle finestre, delle aree di deposito degli smarini, delle cave e dei campi base; c) aveva presentato studi idrogeologici lacunosi e superficiali.**”

“Queste valutazioni negative nel merito – conclude Lenzi - erano state nella sostanza ribadite dal **Ministero dell’Ambiente** che in occasione dell’apertura **il 27 dicembre 2000 dell’attuale Conferenza di servizi aveva disertato la riunione inviando una comunicazione ufficiale**, osservando: **“il progetto allegato alla presente CDS è ancora quello esaminato prima del 5 settembre: nessuna modifica o integrazione è stata apportata. Si ravvisa dunque una certa incongruenza tra la natura della presente Conferenza dei servizi e la mancanza di documentazione atta a consentire l’espressione del richiesto parere”**. Quindi se la CDS non terrà conto di tutti questi aspetti, il cosiddetto Terzo Valico rischia **l’ennesima bocciatura, dopo quelle clamorose della linea ad Alta Velocità del 1994 e del 1998 e l’interlocutoria negativa del 2000.**”

In particolare il **Coordinamento Interregionale contro il Terzo valico** ricorda gli **interventi alternativi al Terzo Valico sulla direttrice Genova-Milano**, che puntano sull’adeguamento delle linee di valico liguri, su cui potrebbero essere instradati sino a 5 milioni e mezzo di TEUS: a) **la Pontremolese** - che permette di collegare il Sud e il litorale tirrenico con il Nord Est italiano e l’Europa dell’Est (attraverso il Tarvisio e Villa Opicina); b) **la Savona-Torino** (già predisposta al raddoppio nel tratto Altare-San Giuseppe di Cairo), destinata a servire prioritariamente l’area di Nord Ovest; c) **la Voltri-Ovada-Domodossola-Alessandria-Sempione**, free way prioritaria, su cui sta puntando l’Unione Europea per i collegamenti merci veloci con Voltri; d) **le linee storiche dei Giovi** opportunamente potenziate.

Ufficio stampa – 03483018538

Genova, 14 marzo 2001